

XVI^a Stagione Concertistica

2024/2025

Identità

Direzione artistica e musicale GIULIO MARAZIA

Chiesa S. Giorgio
Salerno
20 Settembre 2025
h. 20.00

Santuario della Madonna delle Galline
Pagani
21 Settembre 2025
h. 19.30

Incontri Sonori dal Sud

Orchestra Filarmonica Campana
Violino **Daniela Cammarano**
Direttore **Pascual Cabanes**



ORCHESTRA
FILARMONICA
CAMPANA



Programma

Nino Rota

(Milano 1911 – Roma 1979)

Preludio XIII

trascrizione per violino e orchestra d'archi di Pantaleo Leonfranco Cammarano

Durata: 2'

Astor Piazzolla

(Mar del Plata 1921 – Buenos Aires 1992)

Tanti Anni Prima (Ave Maria)

Durata: 5'

Joaquín Turina

(Siviglia 1882 – Madrid 1949)

La oración del torero op. 34

Durata: 9' Durata: 30'

Astor Piazzolla

(Mar del Plata 1921 – Buenos Aires 1992)

Cuatro Estaciones Porteñas

Verano Porteño, Otoño Porteño, Invierno Porteño, Primavera Porteña

Durata: 30'

Libertango

Durata: 4'

Arrigo Quattrocchi

Note di Sala

Identità

Il programma di questo concerto è incentrato su compositori dell'area mediterranea quali **Nino Rota** e **Joaquin Turina** con un focus sull'argentino **Astor Piazzolla**. Al centro dell'impaginato l'esecuzione de *Le Quattro Stagioni di Buenos Aires* (Cuatro Estaciones Porteñas) sono una particolare raccolta di tanghi composti da Astor Piazzolla per il suo piccolo ensemble costituito da violino, pianoforte, chitarra elettrica, basso e bandoneón (qui eseguiti nella trascrizione per violino solista e orchestra d'archi). Il titolo evoca la composizione di Vivaldi, l'aggettivo "porteña" è lo specifico riferimento alla zona del porto di Buenos Aires dove ha origine il tango. Ogni tango rappresenta una stagione ma non tutti e quattro sono stati scritti nello stesso periodo.

...



Nino Rota

Identità

Nino Rota è un musicista conosciuto principalmente per la sua attività di compositore di colonne sonore, ne ha scritte più di centocinquanta, un'attività che gli ha fruttato numerosi premi. Ha vinto infatti un premio Oscar, un Grammy Award, un Golden Globe, un David di Donatello, un premio Bafta e ben cinque Nastri d'argento. Un gigante, in pratica per la musica da film. Ma durante la sua carriera non si è limitato alla composizione di colonne sonore o di musica al servizio di altre arti come la danza. Ha scritto infatti musica sinfonica, musica da camera, concerti per strumento solista e orchestra, musica sacra, opere e anche canzoni di musica leggera. Universalmente è conosciuto, e riconosciuto, per la sua decennale collaborazione con il regista Federico Fellini, ma ha lavorato anche con altri mostri sacri della cinematografia. Tra questi Luchino Visconti, Francis Ford Coppola, Mario Monicelli, Franco Zeffirelli, per citarne alcuni. In definitiva un musicista con una caratura artistica elevatissima. È fondamentale rilevare come Nino Rota, in realtà, non abbia mai fatto distinzioni tra diversi generi e forme di musica. Per lui non esistevano confini. Non amava le classificazioni che solitamente dividono la musica in "colta", "popolare", "d'avanguardia" o "leggera". Affrontava questi mondi diversi con lo stesso stile e con una coerenza che ha mantenuto lungo tutta la sua carriera.

• • •

Joaquin Turina Pérez nacque a Siviglia il 9 dicembre 1882. Il padre, Joaquin Turina y Areal, aveva lontane origini piemontesi, ed era un pittore appartenente alla corrente dei costumbristi, molto attiva nella Spagna del XIX secolo; la madre, Concepción Pérez, cantava nel coro femminile della sua associazione. La sua inclinazione per la musica si manifestò quasi per caso, quando all'età di quattro anni la sua governante gli regalò una piccola fisarmonica sulla quale il piccolo Joaquin si divertiva ad improvvisare, dando prova di un notevole virtuosismo. I genitori decisero di assecondare la sua inclinazione iscrivendolo prima ai corsi musicali del Colegio del Santo Ángel, e poi affidandolo agli insegnamenti del compositore e maestro di cappella Evaristo García Torres. Fu proprio quest'ultimo, quando Joaquin aveva solo 12 anni, ad iniziarlo agli studi di contrappunto e composizione. Nel frattempo, quasi per gioco, aveva fondato con alcuni amici un gruppo chiamato La Orquestina, che divenne molto richiesto a feste e ricevimenti, consentendogli così di guadagnare i suoi primi soldi come musicista. Per questo gruppo Turina Pérez compose le sue prime opere, le quali incontrarono il gradimento del pubblico, tanto che già alla sua seconda esibizione ufficiale a teatro, non ancora quindicenne, decise di eseguire musica da lui composta.

La Oracion del Torero è una breve composizione del 1925, dedicata al celebre quartetto di laúd (strumento a corde, diretto derivato dell'Oud, presente nell'Andalusia e nei paesi musulmani che dominarono la Spagna) dei fratelli Elisa, Ezequiel, Josè e Francesco Aguilar. Il pezzo unisce i temi spagnoli della religione e della corrida in un affresco musicale dai toni quasi francesi; considerando il grande successo ottenuto dalla tournée degli Aguilar, Joaquín Turina decide subito di farne una trascrizione per quartetto d'archi, pubblicata in quello stesso anno dalla *Union Musical Española*, e una versione per orchestra d'archi che viene eseguita il 3 gennaio 1927 dall'Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Bartolomé Pérez Casas. In un pomeriggio in cui a Madrid si svolge la corrida, Joaquín Turina, stando nell'arena, nel cortile dei cavalli, nota che i toreri, prima di affrontare la battaglia, si recano a pregare in una cappella adiacente; l'estrema contrapposizione fra l'intimità devozionale di chi si rivolge a Dio implorandolo di proteggere la propria vita e il tumulto festoso del pubblico fornisce al compositore l'ispirazione per un soggetto musicale espressivo ed energico. Dopo un brevissimo incipit quasi burrascoso, il brano si snoda alternando episodi meditativi a momenti di propulsione ritmica; il ritorno del tema orante iniziale conclude la composizione. L'unico movimento è formato da Introduzione breve, Pasodoble, Andante, Lento, Pasodoble (ripetizione).

• • •

Le *Quattro Stagioni di Buenos Aires* (Cuatro Estaciones Porteñas) sono una particolare raccolta di tanghi composti da Astor Piazzolla per il suo piccolo ensemble costituito da violino, pianoforte, chitarra elettrica, basso e bandoneón. Il titolo evoca la composizione di Vivaldi, l'aggettivo "porteña" è lo specifico riferimento alla zona del porto di Buenos Aires dove ha origine il tango. Ogni tango rappresenta una stagione ma non tutti e quattro sono stati scritti nello stesso periodo. Il primo brano è l'Estate (Verano Porteño), scritto nel 1965 per accompagnare l'opera teatrale di Alberto Rodriguez Muñoz "Melenita de Oro"; l'Autunno (Otoño Porteño) è del 1969, l'Inverno (Invierno Porteño) e la Primavera (Primavera Porteña) sono del 1970. Nel 1998, sei anni dopo la morte di Piazzolla, questi quattro brani diventano una specie di suite per violino solista e orchestra d'archi ad opera di Leonid Desyatnikov che aderisce ad una richiesta del celebre violinista Gidon Kremer. Desyatnikov non si limita ad una semplice trascrizione della musica di Piazzolla, aggiunge citazioni dalle Stagioni di Vivaldi, cadenze per il violino solista e per il primo violoncello, fornisce anche indicazioni specifiche per mantenere alcuni effetti speciali ideati da Piazzolla per compensare la mancanza di percussioni nel suo quintetto, come, ad esempio, percuotere la parte posteriore del contrabbasso o strofinare il ponticello del violino per imitare il suono del "Guiro". Inoltre, per tener conto della posizione di Buenos Aires nell'emisfero opposto rispetto a Venezia, inverte i riferimenti stagionali: cita l'Inverno di Vivaldi nell'Estate di Piazzolla, viceversa con l'Estate e in modo simile scambia Autunno e Primavera. La musica non ha molta attinenza con le stagioni reali, come in Vivaldi; il lavoro di Leonid Desyatnikov si traduce in un assortimento pittoresco di effetti per archi, di armonie e di frammenti melodici dei tanghi tradizionali degli anni '30, sincopi e dissonanze; la conclusione dell'Inverno è una citazione del Canone di Pachelbel.

Orchestra Filarmonica Campana

Fondata nel 2006 inizialmente col nome **Ensemble Contemporaneo**, ha modificato nel 2013 il nome in **Orchestra Filarmonica Campana**. Ha realizzato centinaia di concerti sia in Italia che all'estero e fin dagli inizi ha istituito una propria stagione concertistica dislocata sul territorio della Regione Campania caratterizzata da eventi culturali e artistici sviluppati attorno ad uno specifico tema. Il repertorio spazia dal Barocco al Novecento, da brani di più rara esecuzione fino alla musica contemporanea, che spesso viene commissionata specificamente. E' guidata nella direzione artistica e musicale dal suo fondatore **Giulio Marazia**, mentre recentemente per il triennio 2025-2027 è stato designato come direttore ospite principale **Thomas Guggeis** che arricchisce l'Orchestra con la sua



Identità



grande esperienza in campo internazionale potenziandone le doti di versatilità e qualità tecnica. Tra i principali luoghi del territorio nazionale dove si è esibita ricordiamo *l'Auditorium Oscar Niemeyer* di Ravello, il parco della Certosa di Padula, *l'Anfiteatro Romano* di Avella e il *Comprensorio Archeologico di Minturnae*, il *Teatro Eduardo De Filippo* di Agropoli, il *Teatro Diana* e il *Castello Fienga* di Nocera Inferiore, la *Villa Guariglia* di Vietri sul Mare e *l'Auditorium S. Agostino* di Benevento, il *Maschio Angioino* di Napoli e il *Teatro Tasso* di Sorrento, *l'Auditorium del Conservatorio "G. da Venosa"* di Potenza, la *Reggia di Caserta* e il *Teatro Lirico "Giorgio Gaber"* di Milano, il *Duomo* e il *Teatro Verdi* a Salerno, il *Teatro Mercadante* di Altamura, il *Teatro Comunale de L'Aquila* partecipando come orchestra ospite a prestigiose rassegne e festival musicali. Nel 2019 è stata protagonista di una lunga tournée di due mesi in Cina in alcuni dei più prestigiosi teatri e sale da concerto, toccando città come *Henan, Shanghai, Chongqing, Zhuhai, Nanning, Tan-*

gshan e Zibo, con concerti dedicati alla diffusione dell'opera lirica italiana. Nel 2022 a Napoli è stata protagonista del progetto di musica barocca *Civiltà Musicali del 700' Napoletano* che ha visto la nascita al suo interno dell'ensemble di strumenti antichi *Corrispondenze Armoniche*. Recentemente è stata protagonista con laboratori, prove aperte e concerti del progetto *"Italian Opera meets Jazz"* presso l'Auditorium *"Porta del Parco"* di Bagnoli, rientrando nelle manifestazioni di *"Napoli Città della Musica"* curate dal Comune di Napoli. Per la stagione 2024/2025 è stata invitata all'Aquila dall'*Istituzione Sinfonica Abruzzese* e al *Festival Castelbuono Classica* per tenere dei concerti come orchestra ospite nei rispettivi cartelloni. Straordinario infine l'impegno dell'OFC per i più giovani con i concerti-spettacolo ideati ogni anno per i bambini e le *Prove Aperte* dei concerti destinate ai ragazzi della scuola secondaria. Nella formazione musicale dei giovani l'orchestra si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con i Licei Musicali

Identità



per i progetti di alternanza scuola-lavoro; completano il programma *Education* le Masterclass con docenti di fama internazionale e *OFC in Conversation*, cicli di conferenze e approfondimenti dedicati ai programmi che affronta l'orchestra durante le stagioni concertistiche, dove vi si illustrano al pubblico storia, struttura e caratteristiche di ogni programma musicale. L'Orchestra Filarmonica Campana ha, fin dall'inizio della sua attività artistica, posto una particolare attenzione ai giovani talenti promuovendo la crescita personale e artistica, favorendone l'ingresso ad una carriera concertistica. Molti gli esempi di giovani musicisti che hanno mosso i primi passi a livello professionale per l'OFC e che oggi sono considerati artisti di primo piano nel panorama musicale. Dalla stagione 2024/2025 l'impegno verso il mondo giovanile viene strutturato con il progetto *Artisti in Residenza*, organizzato per permettere, con un programma triennale, a giovani under 30 di esprimere le proprie qualità nell'ambito di una stagione concertistica stabile.

Il programma mira concretamente a facilitare il dialogo, lo scambio di esperienze e competenze, consente la collaborazione di artisti con altri artisti, contribuisce alla crescita umana, personale e musicale, promuove la visibilità dei musicisti nei confronti di altri operatori culturali, nazionali e internazionali, sviluppando a lungo termine un reale percorso lavorativo. Per la prossima triennalita' sono stati selezionati **Giulia Rimonda** (violino) e **Salvatore Passantino** (compositore). L'attività dell'*Orchestra Filarmonica Campana* è sostenuta dal *Ministero della Cultura*, dalla *Regione Campania* e da altri enti pubblici, oltre che da sponsor privati e mecenati. Dal 2021 è membro di *SistemaMed*, un'associazione di categoria, aderente all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, rappresentativa di molti e qualificati organismi professionali attivi sul territorio regionale nei settori della musica e della danza.



Identità

Daniela Cammarano

violino solista

Daniela Cammarano si diploma con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio di Milano sotto la guida di G. Maestri e nel 2007 prende il diploma di secondo livello con 110 e lode presso il medesimo Conservatorio. Si perfeziona in master classes tenute da S. Mintz, M. Quarta, M. Rizzi, W. Nabore, G. Pichler. Ha vinto ed avuto numerosi riconoscimenti in importanti concorsi nazionali ed internazionali. Protagonista in prestigiose sale e teatri in Italia e all'estero (Svezia, Olanda, Giappone, Egitto, Malta, Romania, Spagna, Germania, Francia, Stati Uniti d'America, Argentina, India, Cuba), si è confermata come violinista a 360°. Infatti svolge un'intensa attività solistica affiancata da quella cameristica e orchestrale (Fenice, RAI, ed in Qualità di Prima Parte (Teatro Lirico di Cagliari, S. Carlo di Napoli, Milano Classica, Opera di Roma, Sinfonica Siciliana, Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Teatro Regio di Torino, ORT di Firenze). Ha suonato in duo col pianista Alessandro Deljavan in tournée in Europa, America e in Oriente, incidendo per etichette come Brilliant Classics, AE-

VEA. Dedicatasi anche alla musica contemporanea ha collaborato con Maldonado Torres, Angius, Chiarappa ed il compositore F. Gardella le ha dedicato un concerto eseguito in prima assoluta in Sala Verdi a Milano. Ha inciso per la Stradivarius e per la SonArt. Unisce all'attività concertistica quella didattica: insegna violino al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e tiene Master Class per Conservatori ed Accademie.



Identità

Pascual Cabanes

direttore d'orchestra

Pascual Cabanes Originario di Llíria (Valencia), è uno dei più promettenti giovani direttori d'orchestra spagnoli, avendo diretto come ospite festival e orchestre in Spagna, Italia, Polonia, Portogallo, Bulgaria, Egitto, Brasile e altri paesi. Vincitore del premio come miglior direttore d'orchestra al Concorso Caixabank Orchestra della Comunità Valenciana nel 2020 e nel 2022, Pascual Cabanes ha conseguito una laurea in Direzione d'orchestra e Corno, una laurea triennale in Direzione d'orchestra e di banda con lode presso l'ABRSM di Londra e un Master in Ricerca Musicale presso l'Università Internazionale di Valencia (VIU). Si è esibito come direttore d'orchestra in importanti sedi come l'Auditorium Nazionale della Musica di Madrid, il Palau de la Música di Valencia, il Palau les Arts Reina Sofía, l'Auditorium di Cuenca, l'Auditorium di Palma e in numerosi teatri e sale in tutta la Spagna e in altri paesi europei. Ha inoltre diretto rinomati solisti internazionali. Durante

la stagione 2018-19, è stato direttore assistente dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della FSMCV e direttore residente della Settimana di Musica Religiosa di Cuenca. È stato anche direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Unió Musical de Llíria dal 2018 al 2023. Nell'aprile 2023 ha debuttato come direttore ospite nella Serie Satellite dell'Orchestra Nazionale Spagnola, con un programma interamente dedicato a Ligeti per commemorare il centenario della nascita del compositore. Tra i suoi recenti e futuri impegni internazionali figurano le collaborazioni con la Cairo Symphony Orchestra (Egitto), la Claudio Santoro National Theater Symphony Orchestra di Brasilia (Brasile), la Lomza Camerata Philharmonic Orchestra (Polonia), la Kaliska Philharmonic Orchestra (Polonia), la Kielce Philharmonic Orchestra (Polonia), la Sicilian Symphony Orchestra (Italia), la Camerata Strumentale Siciliana (Italia), l'Orchestra Benedetto Marcello (Italia), l'Orchestra di Ma-



Pascual Cabanes

tera e della Basilicata (Italia), l'Orchestra del Teatro Cilea di Reggio Calabria (Italia), la Campana Philharmonic Orchestra (Italia), la Braga Philharmonic Orchestra (Portogallo), la Plovdiv State Opera Orchestra (Bulgaria) e la Pazardzhik Symphony Orchestra (Bulgaria). Orchestra di Valencia (Spagna), Orchestra Filarmonica di Malaga (Spagna). Distinto allievo del Maestro Cristóbal Soler, ha studiato anche direzione d'orchestra con Miguel Romea e Andrés Salado, e ha seguito corsi e masterclass di direzione d'orchestra con maestri come John Carewe, Yaron Traub, Arturo Tamayo, José Luis Temes e Álvaro Albiach. Attualmente è direttore artistico e musicale dell'Harmonie Ensemble, con il quale collabora attivamente in tutta la Spagna. È anche direttore pedagogico e professore di direzione d'orchestra presso l'Accademia Internazionale di Direzione d'Orchestra José Collado, e professore di orchestra e banda, e direzione d'orchestra, per il livello avanzato e il

master in direzione d'orchestra presso l'High Performance Music School (ESMAR) (Valencia).



Identità

Chiesa di San Giorgio

location ospitante

Ha origini antichissime, fa parte di un complesso monastico che si intravede sulla strada nelle caserme dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'interno rivela la più bella chiesa barocca di Salerno, impreziosita dagli affreschi dei Solimena.

Superata la facciata impersonale su via Duomo, la **Chiesa di San Giorgio** si presenta come la più bella chiesa barocca esistente a Salerno, ricca di affreschi di pregio. Risale all'VIII secolo, costruita sulle fondamentazioni di una chiesa ancora più antica dedicata al santo orientale. La chiesa, che vediamo oggi, fa parte della ristrutturazione, realizzata nell'ultimo trentennio del Seicento, dell'antico **Monastero di San Giorgio**, che attualmente ospita le caserme dei carabinieri e della guardia di finanza. Con il restauro post-terremoto del 1980, al di sotto dell'attuale pavimento, sono riemersi i resti di una struttura **absidale affrescata**, anteriore al X secolo: per renderli visibili è stato installato un congegno elettrico che solleva il pavimento. L'interno

della chiesa è a navata unica, coperta da volta a botte unghiata, con cappelle laterali, transetto rettangolare, sormontato da cupola, e uno spazio quadrato retrostante l'altare. In questa chiesa sono da segnalare: la tavola di Andrea Sabatini da Salerno con la **Vergine col Bambino** fra Sant'Agostino, Santa Scolastica, San Benedetto e un Evangelista (1523); gli **affreschi di Angelo e Francesco Solimena della seconda metà del Seicento**.

Di F. Solimena sono le storie delle Sante Tecla, Archelaa e Susanna e il quadro con San Michele Arcangelo; gli **stucchi indorati** dell'artigiano vietrese Nicola d'Acunto (1694-1695); l'**altare maggiore seicentesco** in marmi policromi, con inserti in madreperla e rilievi in marmo bianco, con la statua di San Giorgio che uccide il drago, attribuito ai maestri carraresi Pietro e Bartolomeo Ghetti; la serie di **dipinti**, collocati sulla controfacciata e nel transetto, opera dei primi del 1700 di Giovanni Battista Lama, allievo di Paolo de Matteis.

Identità



Musicisti

Violini primi

Alessandro Marino*
Ledja Nikolla**
Luigi Montella

Violini secondi

Flavia Civico*
Olena Vesna**
Suemi Pagliara

Viole

Paolo De Lorenzo*
Rosanna Cimmino**

Violoncelli

Ludovica Ventre*
Vincenzo Santangelo**

Contrabbassi

Roberto Leone*

**prime parti*

***concertini/seconde parti*

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Chiesa San Giorgio | Salerno

STRYX

Sabato **4 Ottobre** ore 20.00

Salvatore Barberi direttore

Ensemble Wadi

Musiche di *Malossi, Licata, Casà*

Chiesa San Giorgio | 22 Novembre

L'ECO DELL'ANIMA MIA

Sabato **22 Novembre** ore 20.00

Libera Granatiero soprano

Michael Alfonsi tenore

Benedetto Montebello direttore

Orchestra Filarmonica Campana

Musiche di *Verdi, Rossini, Martucci, Bellini, Giordano, Puccini, Respighi, Tosti*

Per maggiori informazioni
info@filarmonicacampana.it
tel. 349.3925763

Biglietteria online h24 POSTO RISERVATO
filarmonicacampana.it

XVI^a Stagione Concertistica

2024/2025
Identità

Direzione artistica e musicale GIULIO MARAZIA

www.filarmonicacampana.it



DIVENTA SOSTENITORE DELL' OFC

I NOSTRI MECENATI
HANNO MOLTO DI PIÙ

- Visibilità del nome sul sito e sui programmi di sala
- Prelazione e sconti sui biglietti
- Assistenza e accesso dedicato ai canali di vendita
- Incontri con gli artisti
- Prove aperte, visite guidate
- Inviti speciali
- Parcheggio riservato
- 65% di credito di imposta.

BENEFICIARIO

APS **ORCHESTRA FILARMONICA CAMPANA**

IBAN **IT19K050347648000000000925**

CAUSALE Art Bonus - Orchestra Filarmonica Campana - Attività concertistica 2024/25

Chiama il numero 349.3925763

o scrivi a info@filarmonicacampana.it

Dettagli su www.filarmonicacampana.it





ORCHESTRA
FILARMONICA
CAMPANA

APS ORCHESTRA FILARMONICA CAMPANA ETS
via Nicola Pagano n. 46 - 84016, Pagani (Sa)

Presidente, direttore artistico e musicale
Giulio Marazia

Vicepresidente
Giusy Luana Lombardi

Coordinatore generale e responsabile archivio
Christian Di Crescenzo

Direttore amministrativo
Aniello Gaito

Responsabile comunicazione e marketing
Paride Marazia

Segreteria artistica
Giusy Munno

Componenti
Sabato Morretta
Maria Aiello
Sharon Viola

Ispettore d'orchestra
Luigi Calabrese

Assistenti di produzione
Francesco Ausiello
Veronica Loria

Consulenza del lavoro
Alfonso Nocera

Direttore principale ospite
Thomas Guggeis

Artist in residence
Giulia Rimonda

Composer in residence
Salvatore Passantino

Con il contributo



Partner istituzionali



Comunicazione e social media

